

curato d'introdurre il vaccino fra i paesani dei dintorni di Concon ch'erano troppo indifferenti, o troppo timorosi per condurgli i loro figli. Le malattie dello stomaco sono le più comuni ed hanno a causa l'uso di alimenti malsani.

*Longevità.* L'uomo, al dire di Molina, gode al Chili di quel vigore che dà un clima invariabile. S'egli ha tenuto una vita regolare, è sicuro di giungere ad un'età molto avanzata. « Checchè ne dica de Paw, ho conosciuto io stesso, aggiugn'egli, varii creoli di centoquattro, centosette e centoquindici anni, e questi esempi di longevità sono ancora più comuni presso gl'indigeni ». De la Peyrouse vide vari centenarii alla Concezione. Le donne sono colà di una notevole fecondità, e nessun paese non vede nascere un numero maggiore di gemelli. Un francese chiamato l'Hotelier, che morì colà nel 1764 in età molto avanzata, lasciò censessantatre tra figli e nipoti viventi (1).

*Costituzione fisica, costumi ed abitudini degl'indiani.* Il dottore Rollin, nelle sue osservazioni sugli indigeni del Chili, dice di aver osservato lo stesso carattere di fisionomia sovra quasi tutti gl'individui di questa nazione: hanno la faccia larga e più rotonda di quella degli europei; i lineamenti grossolani, gli occhi piccoli, scolorati, neri ed affossati, il fronte basso, le sopracciglie nere e folte, il naso corto e schiacciato, le guancie salienti, le labbra grosse, la bocca grande, il mento poco pronunziato e le orecchie di forma ordinaria. Le donne indigene sono piccole, mal conformate e d'una ributtante fisionomia: « io non ne ho giammai veduto alcuna che avesse la dolcezza dei lineamenti, la grazia e l'eleganza delle forme che caratterizzano il loro sesso » (2).

I naturali del Chili hanno il colorito di un bruno rossastro o di rame, ciò ch'è senza dubbio prodotto dalla costante esposizione del corpo all'aria ed al sole. Alcuni moderni scrittori, dice Molina, che godevano riputazione di esatti

(1) Molina, lib. IV, § 27.

(2) Memoria fisiologica e patologica sugli americani nel vol. IV del viaggio di La Perouse, in 4.°, Parigi, 1797. Rollin era chirurgo maggiore della fregata *la Bussola*. Sembra ch'egli non abbia veduto le belle araucanesi.